

L'attività del Servizio Stranieri nel 2018

L'attività informativa ed orientativa del Servizio Stranieri e Nomadi, nonché di erogazione di servizi, si articola attraverso l'apertura di sportelli presso la sede di via Bologna, 51, organizzando l'apertura degli stessi in giorni e orari diversi. Oltre alle attività informative viene offerto uno specifico servizio per l'invio telematico dei seguenti documenti: richiesta, rinnovo e aggiornamento titoli di soggiorno, richiesta prova lingua italiana, richiesta nulla osta ricongiungimento familiare. Tutti gli sportelli di apertura al pubblico si avvalgono della presenza di mediatori culturali a supporto degli interventi di informazione, orientamento e presa in carico.

Il Servizio collabora in rete con enti e istituzioni quali la Prefettura, la Questura, i Servizi sociali e demografici per favorire la risoluzione di problemi inerenti la regolarità del soggiorno sul territorio dei cittadini stranieri, la cittadinanza, l'iscrizione anagrafica ecc.

Nell'anno 2018 l'Ufficio Stranieri ha continuato interventi progettuali, in un'ottica ormai divenuta sistemica, in favore di particolari categorie di stranieri: richiedenti e titolari protezione internazionale e motivi umanitari, vittime di tratta e di sfruttamento. Si è operato per dare continuità alle azioni, per consolidarne i contenuti e ampliare le prospettive di soluzione delle problematiche rappresentate dagli stranieri beneficiari delle iniziative/progetti, per armonizzare i diversi filoni di intervento.

Il 2018 è stato caratterizzato dal coinvolgimento del Servizio Stranieri nella realizzazione delle attività di trasferimento, accoglienza ed inclusione sociale degli abitanti le palazzine exMOI all'interno del Protocollo sottoscritto dal Comune di Torino, la Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana, Compagnia S. Paolo e Diocesi di Torino.

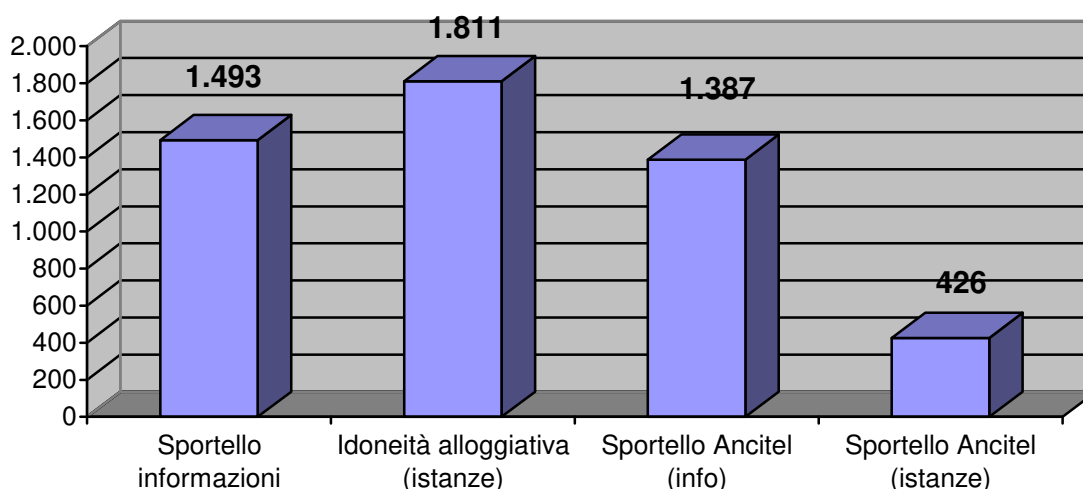
Da segnalare, infine, l'entrata in vigore della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, relativo alle modifiche al Testo unico immigrazione, alla disciplina in materia di protezione internazionale e di cittadinanza.

Sportello Informastranieri

Tab. 1 – *Attività di sportello nell'anno 2018: informazione, orientamento, consulenza*

Sportello		Passaggi
Sportello informazioni "Informastranieri"		1.493
Sportello Idoneità alloggiativa	passaggi complessivi dell'utenza	2.928
	domande presentate	1.811
	attestazioni rilasciate	1.761
Sportello Ancitel	Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno	1.387
	Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s.	339
	Compilazione istanze per ricongiungimento familiare	52
	Test lingua italiana	35

Graf. 1 – Riepilogo grafico attività di sportello nell'anno 2018



Area Servizio Sociale Professionale

I cittadini stranieri¹ che si sono rivolti nel 2018 al Servizio Sociale Professionale del Servizio Stranieri, provengono da 21 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati sono la Nigeria con il 32% degli utenti (v.a. 21), il Marocco con il 12% (v.a. 8), il Camerun e la Somalia con il 9% (v.a. 6) e l'Etiopia con il 6% [Tab.1].

Rispetto alla "condizione" di accesso al servizio, si tratta in prevalenza di nuclei familiari costituiti da donne sole con figli minori in situazioni di fragilità sociale (54%) [Tab.2].

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, l'accesso ha coinvolto un'utenza in prevalenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto con il 43%, gli utenti con un permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria) seguiti a parità di punteggio, da quelli con pds per motivi umanitari e richiedenti asilo (12%) [Tab.3].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al servizio, nel corso del 2018 le richieste di "sostegno/aiuto" da parte di utenti in condizioni di gravi difficoltà economiche con figli minori al seguito rappresentano più della metà delle richieste generali (54%) seguite dalle richieste di accoglienza residenziale (28%) aumentate rispetto all'anno precedente [Tab.4].

In conclusione, nel 2018 su 65 utenti sono stati effettuati circa 226 interventi che consistono per il 27% (dato aggregato) in richieste inoltrate all'Ufficio Mondialità del Comune di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzione ticket mensa scolastica; per il 37% in informazioni/consulenze riguardanti in prevalenza la regolarizzazione sul territorio; per l'11% in inserimenti in strutture di accoglienza prevalentemente del volontariato o in progetti che prevedono l'accoglienza; per l'9% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno materiale a nuclei in difficoltà e in relazioni con i servizi del territorio come Servizi Sociali, Ospedali e Questura [Tab.5].

¹ Per quanto l'accesso al Servizio Sociale sia prevalentemente femminile, nel corso del 2018 si sono presentati 10 utenti uomini portatori in prevalenza di bisogni familiari.

Tab. 2 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza (valore assoluto e percentuale)

Paese di provenienza		Totale
Nigeria	v.a.	21
	%	32%
Marocco	v.a.	8
	%	12%
Camerun	v.a.	6
	%	9%
Somalia	v.a.	6
	%	9%
Etiopia	v.a.	4
	%	6%
Altri Paesi*	v.a.	20
	%	31%
<i>Totale</i>	v.a.	65
	%	100%

*Altri Paesi: Angola, Pakistan, Perù, R.D.Congo 2; Albania, Bolivia, Ciad, Congo, Egitto, Eritrea, Gabon, Costa d'Avorio, Nuova Guinea, Senegal, Tunisia, Venezuela 1.

Tab.3 – Condizione in Italia (valore assoluto e percentuale)

Condizione in Italia		Totale
Sola/o con minore	v.a.	28
	%	43%
Famiglia	v.a.	24
	%	37%
Sola/o	v.a.	13
	%	20%
<i>Totale</i>	v.a.	65
	%	100%

Tab.4 – Titolo di soggiorno in Italia (valore assoluto e percentuale)

Titolo di soggiorno		Totale
Prot. Internazionale	v.a.	28
	%	43%
Motivi umanitari	v.a.	8
	%	12%
Richiedente asilo	v.a.	8
	%	12%
Motivi familiari	v.a.	7
	%	11%
Altro*	v.a.	14
	%	22%
<i>Totale</i>	v.a.	65
	%	100%

*Altro: senza titolo di soggiorno 4; inespellibili Art.19 (T.U. 286/98) 3; soggiornanti lungo periodo UE, lav. subordinato e attesa occupazione 2; cure mediche 1.

Tab. 5 – Motivo dell'accesso ai Servizi (valore assoluto e percentuale)

Motivo dell'accesso		Totale
Sostegno/aiuto	v.a.	35
	%	54%
Accoglienza residenziale	v.a.	18
	%	28%
Informazioni/consulenza	v.a.	12
	%	18%
<i>Totale</i>	<i>v.a</i>	<i>65</i>
	%	<i>100%</i>

Tab. 6 – Tipologia interventi effettuati (valore assoluto e percentuale)

Tipologia interventi		Totale
Informazioni/consulenza	v.a.	84
	%	37%
Esenzione retta mensa scolastica	v.a.	37
	%	16%
Accoglienza residenziale	v.a.	23
	%	11%
Relazione servizi territoriali	v.a.	21
	%	9%
Inserimento prioritario asilo nido/scuola dell'infanzia	v.a.	20
	%	9%
Invio associazioni volontariato	v.a.	20
	%	9%
Tirocinio formativo	v.a.	5
	%	2%
Altri interventi	v.a.	16
	%	7%
<i>Totale</i>	<i>v.a</i>	<i>226</i>
	%	<i>100%</i>

Area Accoglienza Vittime di Tratta

Nell'anno 2018 è stato approvato dal Dipartimento Pari Opportunità un nuovo progetto denominato "L'Anello Forte - Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" per interventi a favore delle persone vittime di tratta e sfruttamento presentato come capofila dalla Regione Piemonte che vede il Servizio Stranieri partner della rete regionale anti-tratta. Il progetto prevede un numero di posti in accoglienza di n. 15 donne di cui 2 minori, servizi di informazione, tutela e sostegno all'integrazione.

Gli interventi attivati per favorire l'**emersione delle vittime** sono stati realizzati presso lo Sportello dedicato. Le azioni volte alla **presa in carico residenziale e territoriale** sono state gestite dal personale dell'Area Tratta in collaborazione con gli enti gestori delle strutture di accoglienza.

Lo Sportello ha registrato complessivamente **204** accessi per informazioni, colloqui e richieste di accoglienza. Nell'ambito delle attività di presa in carico sono state seguite **74** donne, di cui **36** accedevano al servizio per la prima volta.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'anno 2018 emerge quanto segue:

1) Alle numerose donne che hanno avuto accesso, lo Sportello ha offerto opportunità di colloqui specialistici volti ad aumentare la consapevolezza della loro condizione di potenziali vittime di tratta e a supportarle nell'emersione e nella regolarizzazione. Alcune donne erano in gravidanza o con bambini piccoli, prive di reddito e di una sistemazione abitativa.

I colloqui sono sempre stati effettuati con l'obiettivo di creare una relazione di fiducia tra la donna e l'Educatrice Professionale. Tale tipologia di relazione è necessaria, in questi percorsi, per permettere alle donne di vedere la scelta di affrancamento dallo sfruttamento come una possibilità di miglioramento della propria condizione di vita.

Sono stati anche effettuati, attraverso lo Sportello, invii e talvolta accompagnamenti, a servizi sanitari, legali, scolastici e attività di counselling e sostegno a donne alla fine del percorso che hanno difficoltà nel mantenimento dell'autonomia e nel reperimento di una sistemazione abitativa e di un'attività lavorativa.

2) Le donne seguite sono a maggioranza di nazionalità nigeriana e, oltre ad essere presunte o conclamate vittime di tratta, quasi sempre sono richiedenti protezione internazionale. Questa sovrapposizione tratta e asilo ha comportato un notevole incremento del lavoro di rete con altri progetti che afferiscono ai programmi di accoglienza dei profughi in Italia e al Sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), divenuto SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati).

3) Il "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, per lo svolgimento di attività a favore di rifugiati e richiedenti asilo vittime di tratta e sfruttamento", è rimasto in essere e ha permesso di contattare **42** donne, molte delle quali giovanissime, provenienti principalmente dalla Nigeria. Alcune di loro sono riuscite ad intraprendere un programma di aiuto e protezione.

Le potenziali vittime sono state individuate dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate all'Area Tratta del Servizio Stranieri del Comune di Torino, che ha effettuato colloqui specifici e attivato eventuali progetti di accoglienza residenziale o territoriale.

4) Rimane costante il numero delle donne che accedono autonomamente al Servizio Stranieri. Per le donne adulte la modalità informale del *passa-parola* si dimostra sempre molto efficace per l'accesso ai servizi, compresi quelli gestiti da enti e associazioni con i quali è attivo un buon lavoro di rete.

5) Rimane significativa l'attività territoriale dell'Area Tratta del Servizio Stranieri a favore delle donne beneficiarie del progetto ex art. 18 che vivono in autonomia sul territorio cittadino. Per molte di loro è notevolmente difficoltoso reperire un'abitazione adeguata e soprattutto un'attività lavorativa che, anche in assenza di regolare contratto, possa garantire almeno un minimo sostegno economico. Risulta quindi molto importante aiutarle ad orientarsi e a conoscere i servizi esistenti sul territorio a cui chiedere supporto.

Per i nuclei monoparentali rimane di grande importanza l'accesso all'inserimento scolastico prioritario nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, possibile grazie alla ormai assodata collaborazione con l'Area Servizi Educativi del Comune di Torino.

6) La conoscenza e padronanza della lingua italiana, resta elemento fondamentale di facilitazione per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale. Per tale motivo è stata intensa l'attività di inserimento in percorsi di alfabetizzazione e/o conseguimento di titoli di studio di base. In tale ambito si è anche proseguito con le collaborazioni già in essere, ormai consolidate, con enti e associazioni che organizzano percorsi scolastici di vari livelli e con alcuni CPIA della città.

Tab. 7 - Interventi realizzati

Tipologia di intervento	N° beneficiarie
Sportello accoglienza vittime di tratta	204
Inserimento in struttura di accoglienza	25 donne adulte + 2 bambini
Percorsi di sostegno non residenziale	49 donne + 1 bambina
Totale persone accolte	74 donne + 3 bambini
Colloqui presso la Commissione Territoriale	42

Tab. 8 - Nazionalità delle persone accolte

Nazionalità	Casi nuovi	Casi già in carico	Totale
Nigeria	34	38	72
Marocco	1		1
Liberia	1		1
Totale	36	38	74

Tab. 9 - Modalità di emersione nuovi casi

Invio	N° casi
Numero Verde Anti Tratta	6
Avvocati	4
Associazioni di Volontariato	14
Autonomo	43
Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (inserimento in progetto "L'Anello Forte")	1
Ufficio Minori Stranieri	4
Tribunale Ordinario	1
Progetto "ex MOI"	1
Totale	74

Area Accoglienza Asilo

Nell'anno 2018 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore dei rifugiati presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria:

1) Progetto SPRAR/Siproimi per Categorie Ordinarie: consolidamento delle attività di accoglienza integrata, inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati

(S.P.R.A.R.) divenuto SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione Internazionale e Minori non accompagnati), a seguito dell'entrata in vigore della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, per un totale complessivo di n. 465 posti.

2) Progetto SPRAR/Siproimi per Categorie con Disagio mentale e sanitario a favore di persone vulnerabili passato ad un totale di n. 16 posti.

3) Intervento progetto MOI (Migranti un'Opportunità d'Inclusione) realizzato da Compagnia S. Paolo, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e Diocesi di Torino: attività di contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate e favorire la riqualificazione urbana e sociale del territorio. Le strutture di accoglienza, in maggioranza appartamenti, messe a disposizione nel 2018 hanno una capacità recettiva di oltre n. 230 posti.

Dati generali

Dai dati elaborati dal Servizio per l'anno 2018 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) un importante aumento, rispetto al 2017, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria o umanitaria) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;
- 2) una costante presenza di nuovi stranieri richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio cittadino;
- 3) un costante aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, famiglie, persone con problemi sanitari e psichiatrici.

Dal nostro osservatorio verifichiamo una serie di elementi significativi che potenzialmente ostacolano il percorso di inclusione sociale ed economica degli stranieri con caratteristiche di vulnerabilità sociale, economica, burocratica-amministrativa e sanitaria.

Il cambiamento nei fattori scatenanti i processi e le dinamiche dei percorsi migratori ha mutato profondamente sia le condizioni di salute della popolazione straniera sia i fenomeni epidemiologici che la caratterizzano. Si è infatti passati dalla condizione del "migrante sano" – per cui chi parte ha un capitale di salute buono – all'emergere di cosiddette "Post-Migration Living Difficulties" (PMLD), che erodono il capitale di salute a causa delle condizioni di vita nel paese ospitante. A questo, per rifugiati e richiedenti asilo si aggiunge un substrato psichico già compromesso, una capacità di resilienza ridotta, la mancanza di un supporto sociale efficace, da cui l'aumento dei tassi di ospedalizzazione per salute mentale superiore al 50%. Come già evidenziato in altri contesti nazionali, nei rifugiati vi è un rischio più che triplicato (3,6 volte) di diagnosi di schizofrenia e di altre psicosi rispetto alla popolazione locale e un rischio maggiore del 66% rispetto agli altri migranti provenienti dalle stesse regioni geografiche. Le vulnerabilità derivanti dai traumi subiti nei paesi di origine e di transito sono spesso acute dalle condizioni di vita in Italia e difficoltà di accesso ai servizi di salute mentale. Le strutture sanitarie e sociosanitarie impegnate a rispondere ai bisogni sopra evidenziati hanno la necessità di supportare il personale con interventi di formazione dedicati e di sperimentare nuovi modelli e metodologie di presa in carico e riabilitazione.

Il disagio abitativo è particolarmente forte per la popolazione migrante e per le minoranze etniche in generale. In questo caso, infatti, oltre a problemi di carattere economico-finanziario, l'accesso alla casa viene spesso ostacolato anche da forme di discriminazione più o meno evidenti sul mercato immobiliare.

A questo proposito, viene sottolineato come gli individui senza accesso ad un alloggio dignitoso siano particolarmente vulnerabili a forme di povertà estrema, di deprivazione e di

marginalità sociale. Il numero di persone che versano in situazione di forte disagio abitativo è aumentato negli ultimi anni, specialmente durante la crisi, che ha aggravato le situazioni di disagio esistenti oltre a produrre una serie di “nuovi poveri. Le grandi aree metropolitane sono quelle in cui si concentrano i problemi di disagio abitativo, ma anche le aree rurali non sono esenti da fenomeni di esclusione sociale, ghettizzazione e emergenza abitativa.

Per tali soggetti, l’accesso al mercato immobiliare privato è particolarmente difficile, poiché non possiedono le garanzie economiche e non rispettano i criteri di solvibilità tipicamente richiesti dagli istituti di credito, dalle agenzie immobiliari e dai proprietari che offrono abitazioni in locazione a titolo privato.

Si aggiungono a questo le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, delle problematiche burocratiche-amministrative relative al rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno, di quelle linguistiche e delle differenze culturali che mettono in evidenza come il tema della promozione di percorsi di inclusione sociale degli stranieri vada affrontato all’interno di un approccio più ampio che includa l’inserimento sociale nel senso più ampio del termine. Inoltre, diventa sempre più necessaria l’informazione-mediazione verso gli stranieri, una ridefinizione dei servizi e la formazione degli operatori coinvolti.

Tab. 10 – *Interventi e prese in carico – Anno 2018*

Interventi e Prese in carico	N° Totale
n° Accessi per informazioni/colloqui/interventi	8.610
Totale persone seguite nel 2018	1.722
Totale nuovi casi del 2018	1.216

Tab. 11 - *Variatione nuove prese in carico - Anni 2010/2018*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Numero nuove prese in carico *	1.102	843	929	1.526	1.398	1.014	802	908	1.216

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R/Siproimi.

Tab. 12 - *Nuove prese in carico per genere – Anno 2018*

Uomini	1.026
Donne	190
Totale	1.216

Tab. 13 - *Variatione casi in carico complessivi Servizio Stranieri - Anni 2010/2018*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Utenti complessivi	1.255	1.162	1.211	1.926	1.852	1.518	1.348	1.508	1.722

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone straniere prese in carico dal Servizio nell’anno 2018.

Tab. 14 – *Casi in carico complessivi per genere – Anno 2018*

Uomini	1.454
Donne	268
Totale	1.722

Tab. 15 – *Tipologie e numero interventi - Anno 2018*

Tipologia interventi	N° Totale
n° interventi per informazioni/colloqui/ prese in carico	8.610
Totale persone seguite	1.722
Totale nuovi casi	1.216
Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/Siproimi Ordinari, Disagio mentale e sanitario)	826
Totale beneficiari inseriti presso altre tipologie di accoglienza	72
Totale beneficiari inseriti in accoglienza - Progetto MOI	178
Totale beneficiari di orientamento e informazione legale	682
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano	1.430
Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento, l'iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	700
Totale beneficiari di tirocini formativi	423
Totale beneficiari di accompagnamento tirocinio formativo	390
Totale beneficiari di inserimento lavorativo	104
Totale beneficiari che hanno usufruito di un contributo alloggio al momento dell'uscita dell'accoglienza (SPRAR/Siproimi Ordinari, Disagio mentale e sanitario)	72
Totale beneficiari di redazione curriculum vitae	630

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino registrate nel 2018 sono n. 48.
(maschi: 365 ; femmine: 58)

Progetto “Hopeland” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) Categoria Ordinari - Anno 2018

Il progetto è stato finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (*Fnpsa*) nell'ambito del Sistema di protezione di richiedenti asilo e rifugiati (*Sprar*) per il triennio 2017/19 per un totale nell'anno 2018 di 465 posti. È rivolto a beneficiari singoli uomini e donne ed alcuni posti sono riservati per nuclei monoparentali. Ogni beneficiario riceve interventi di accoglienza residenziale, servizi per l'integrazione e per la tutela legale e psicologica. I beneficiari totali accolti sono stati oltre 805 di cui 103 donne e 13 minori.

Tab. 16 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
465	805	695	110

Progetto “Teranga” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Disagio Mentale - Anno 2018

Il progetto è stato rifinanziato dal *Fondo nazionale* per le *politiche* e i servizi dell'*asilo* (Fnpsa) nell'ambito del Sistema di protezione di richiedenti *asilo* e rifugiati (Sprar) per il triennio 2017/19 per un totale di n.6 posti a favore di beneficiari vulnerabili con disagio psichico, ampliati di ulteriori n. 10 posti per donne con disagio sanitario a partire dal 2018.

Tab. 17 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
16	21	7	14

Intervento progetto MOI (Migranti un’Opportunità d’Inclusione)

Il progetto finanziato da Compagnia S. Paolo, Prefettura di Torino, Città di Torino e Diocesi di Torino ha come obiettivo quello di affrontare l’emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate dell’ex MOI per consentire la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni a fini di riqualificazione urbana e sociale, procedendo alla definizione di percorsi condivisi in termini di persone coinvolte e azioni da adottare.

A partire da novembre 2017 e per tutto il 2018 si è proceduto con lo svuotamento di n. 2 palazzine ed il trasferimento degli abitanti in strutture di accoglienza messe a disposizione dalla Diocesi di Torino e dal Servizio Stranieri in collaborazione con Cooperative ed Associazione del territorio. Si è proceduto ad offrire ai beneficiari percorsi di accompagnamento individualizzato è offerta di concrete opportunità di inclusione sociale, in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all’autonomia abitativa e lavorativa, a fronte della liberazione del proprio spazio abitativo presso l’ex MOI.

Le persone trasferite sono state in totale n. 290 di cui n. 178 persone sono state prese in carico dal nostro Servizio ed inserite, a seguito di procedure pubbliche, presso strutture del Terzo Settore.

Interventi in favore dei cittadini stranieri

Servizio di Mediazione Interculturale

Il Servizio Stranieri si avvale della presenza di mediatori interculturali, forniti dall’Agenzia incaricata del servizio, per la gestione degli sportelli informativi e il supporto nella presa in carico dei beneficiari dei progetti di accoglienza. Procedura ristretta 34/2014; Procedura aperta 40/2017. La mediazione interculturale viene offerta anche a: Servizio Minori, Servizi Sociali territoriali, Anagrafi centrale e alcune decentrate.

Interventi per l'apprendimento della Lingua Italiana. Corsi di formazione pre/professionali. Tirocini formativi e socializzanti.

Nell'anno 2018 nell'ambito del progetto *S.P.R.A.R. - Hopeland 2017/2019* sono state attivate diverse attività di corsi di lingua italiana al fine di costruire interventi sempre più mirati ed efficaci per accelerare l'inserimento sociale, culturale e linguistico di rifugiati e richiedenti asilo, consentendogli di acquisire una completa autonomia linguistica in tempi rapidi. Per tali ragioni si sono organizzati corsi di lingua italiana e percorsi di cittadinanza differenziati a seconda delle esigenze dell'utenza in collaborazione con SFEP, Centro Interculturale e CPIA 2 ed il numero totale dei beneficiari iscritti ai vari corsi di alfabetizzazione sono stati circa 550 persone.

Nel 2018 sono stati inoltre attivati in collaborazione con SFEP e Agenzie Formative n. 4 corsi di formazione pre/professionali.

Il Servizio Stranieri in collaborazione con gli enti attuatori dei servizi *Sprar* ha, inoltre attivato oltre 400 tirocini di inclusione sociale.

Sportelli informativi

Sportello Ancitel: nel corso del 2018 è proseguita l'attività di aiuto e consulenza alla compilazione delle istanze di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, dell'invio delle richieste del nulla osta al ricongiungimento familiare e della richiesta del test di lingua italiana (previsto per la domanda di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e per l'accordo di integrazione) nell'ambito dell'accordo quadro tra Anci, Ministero dell'Interno, Patronati e Poste Italiane. Il servizio per la compilazione e la trasmissione telematica delle richieste di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno si è invece articolato su 5 giorni la settimana con un affluenza totale di circa 1.400 persone tra attività di consulenza e compilazione delle istanze.

Sportello Informastranieri: lo sportello informativo è rivolto agli stranieri per fornire informazioni, consulenza e sostegno per casa, lavoro, scuola, regolarizzazioni, flussi, accesso ai servizi, diritti e doveri, ecc. L'attività si svolge 2 pomeriggi la settimana ed ha avuto un afflusso di ca. 1.500 persone.

Sportello Asilo: dedicato ai richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale/umanitaria l'attività si svolge 2 mattine la settimana ed è integrata da un'ulteriore giornata dedicata a coloro che necessitano di appuntamento. Gli operatori, coadiuvati dai mediatori culturali, hanno fornito informazioni, svolto attività di segretariato sociale e di presa in carico.

Attestazione di idoneità alloggiativa

L'attività dello Sportello Idoneità Alloggiativa che si occupa della procedura di presentazione delle istanze di richiesta e rilascio dell'attestato di idoneità alloggiativa è stata trasferita a partire dal 15/04/2019 presso la DIVISIONE SERVIZI SOCIALI - AREA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA **nella nuova sede di Via Orvieto n. 1/20/A.**

Tab. 18 – *Attività dello sportello idoneità alloggiativa – Anno 2018*

Attività dello sportello di idoneità alloggiativa	N.
Domande di idoneità alloggiativa presentate	1.811
Attestazioni di idoneità alloggiativa rilasciate	1.761
Passaggi dell'utenza allo sportello idoneità alloggiativa (informazioni, ritiro modulistica, presentazione domande, integrazioni)	2.928

Tab. 19 – *Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione – Anni 2017/2018*

Suddivisione per motivo della richiesta	2017	2018
Ricongiungimento familiare	841	644
Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo	789	695
Contratto di soggiorno	460	201
Familiari al seguito	7	4
Coesione familiare	151	171
Altro	56*	101*
Rinunce/sospese/non idonee/archivate	142**	50**

Tab. 20 – *Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione e distribuzione percentuale – Anno 2018*

Suddivisione per motivo della richiesta	N.	%
Ricongiungimento familiare	644	35 %
Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo	695	38 %
Contratto di soggiorno	201	11 %
Familiari al seguito	4	0,2 %
Coesione familiare	171	8,2 %
Altro	101*	5,2 %
Annullate/sospese/non idonee	50**	2,4 %

*La categoria “altro” comprende: conversione motivo P.d.S. da studio a lavoro; progetto formativo; visto turistico; motivi di studio et al.

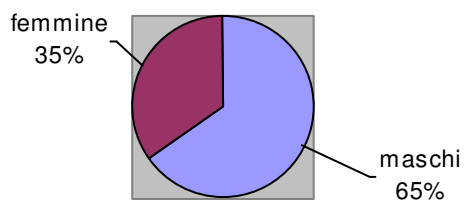
**Il numero è così scomponibile: annullate; sospese; diniegate-non idonee; rinunce.

Tab. 21 – *Suddivisione per genere dei richiedenti(*) idoneità alloggiativa – Anno 2018*

Genere	%
Maschi	65 %
Femmine	35 %

(*) Il dato è riferito ai **richiedenti** (proprietario affittuari o comodatari) per i quali viene rilevato il genere. Dal 27/11/2017, è variata la modulistica per la richiesta dell’attestazione di idoneità alloggiativa, ed è stato inserito il **beneficiario** dell’attestazione, del quale non viene rilevato il genere pertanto il dato si riferisce unicamente ai richiedenti.

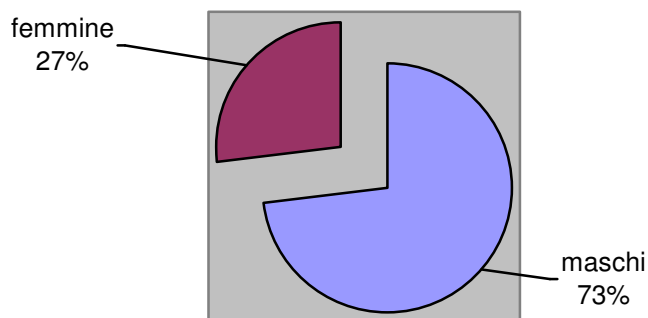
Graf. 2 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2018*



Tab. 22 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2018*

Genere	%
Maschi	73 %
Femmine	27 %

Graf. 3 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2018*



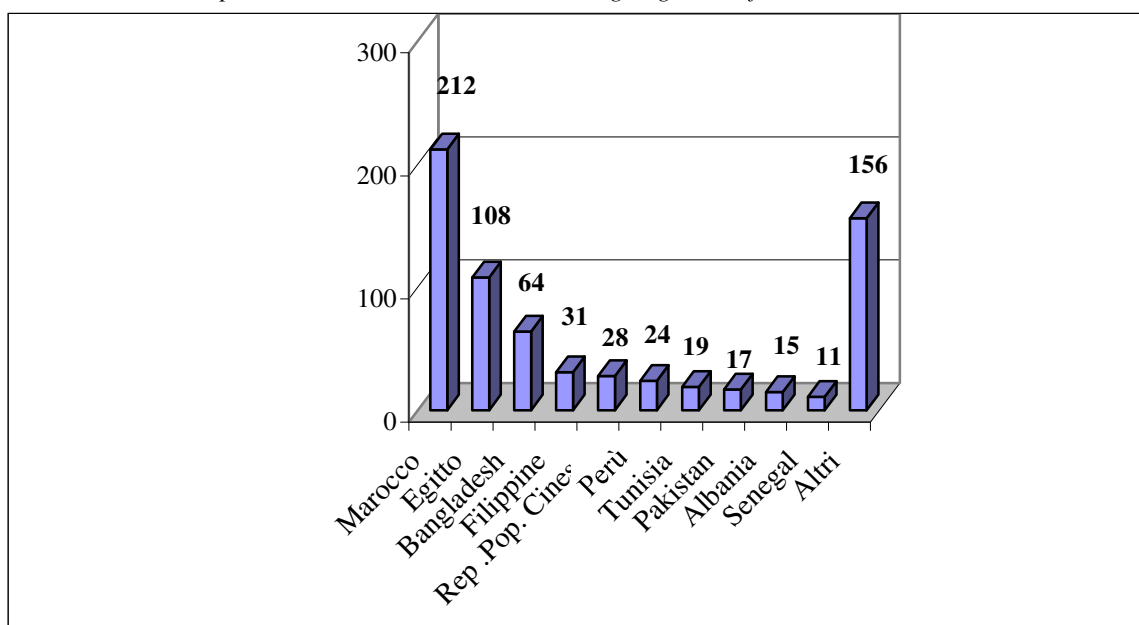
Tab. 23 – *Suddivisione per circoscrizione delle domande di ricongiungimento familiare – Anno 2018*

Circoscrizione	% Famiglie ricongiunte
1	3,8 %
2	7,2 %
3	7,6 %
4	8,4 %
5	12,2 %
6	31,6 %
7	17,8 %
8	11,4 %
<i>Totale</i>	<i>100 %</i>

Tab. 24 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2018*

Paese	N. Richieste ricongiungimento familiare	% Richieste ricongiungimento familiare
Marocco	212	32,9 %
Egitto	108	16,8 %
Bangladesh	64	9,9 %
Filippine	31	4,8 %
Rep. Popolare Cinese	28	4,4 %
Perù	24	3,7 %
Tunisia	19	2,9 %
Pakistan	17	2,6 %
Albania	15	2,4 %
Senegal	11	1,8%
Altri	115	17,8%

Graf. 4 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2018*



Gestione dei siti in emergenza 2018

L'allestimento di siti, per fornire riparo durante il periodo invernale alle persone senza tetto, soprattutto straniere, si è svolta, per l'annualità 2018, nei **due periodi invernali**:

1. da gennaio 2018 a marzo 2018, in continuità con quanto avviato a dicembre 2017.
2. riallestimento, dai mesi di novembre e dicembre 2018, per la continuazione fino al mese di marzo del 2019.

Periodo 1

Chiamata ad affrontare i rigori invernali, quindi, al fine di tutelare i più deboli e i più esposti, l'Amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco n. 97 del 13/11/2017, in collaborazione con gli Enti partecipanti al bando indetto con deliberazione della Giunta Comunale n. ecc. 2017 4781 del 14/11/2017, allestiva per il periodo invernale 2017/2018 siti appositamente destinati per accogliere le persone senza alcun tipo di soluzione abitativa, incrementando così temporaneamente i consueti luoghi dell'accoglienza. A seguito dell'espletamento delle procedure inerenti al suddetto bando, l'Amministrazione impegnava i fondi al fine di attivare, per il periodo invernale, un servizio di accoglienza e di protezione per fasce deboli della popolazione presente sul territorio cittadino. A tal fine si allestiva il sito di accoglienza nel parco "Mario Carrara" della Pellerina con la messa a disposizione di **n. 60 posti** letto per l'accoglienza notturna. Il numero dei posti, ridotto rispetto all'annualità precedente, rientrava nella prospettiva di superamento della struttura in previsione dell'apertura di altre sedi in più luoghi della Città.

A seguito della valutazione dei progetti, da parte della Commissione nominata, l'Amministrazione riconosceva alla Croce Rossa Italiana un contributo per la gestione del Sito Pellerina. Il suddetto Ente ha garantito, a partire dal 21/11/2017 sino al 25/03/2018, l'allestimento e disallestimento del campo, l'accoglienza e preaccoglienza degli ospiti dalle 19,00 alle 8,00, la distribuzione di generi di conforto, la vigilanza e il riordino giornaliero del Sito.

Periodo 2.

In continuità con l'annualità precedente, con deliberazione della Giunta Comunale del 9 ottobre 2018, mecc. 2018 4294/019, la Città approvava il Piano di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora ed ai nuclei in condizioni di estremo disagio sociale ed abitativo per l'inverno 2018/2019 ed il relativo Avviso pubblico per la presentazione di progetti di attività. Per questo periodo, l'amministrazione dismetteva definitivamente il Sito di Pellerina e, con ordinanza sindacale n. 76 del 22/11/2018, predisponendo l'attivazione e l'utilizzo di un nuovo sito straordinario di accoglienza situato in Piazza D'Armi – Corso Monte Lungo, più facilmente raggiungibile dall'utenza. Tale punto di accoglienza è stato organizzato e gestito, da novembre 2018 a marzo 2019, dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Torino che ha provveduto a garantire, l'allestimento e disallestimento del campo, l'accoglienza e preaccoglienza degli ospiti dalle 19.00 alle 8.00, la distribuzione di generi di conforto, la vigilanza e il riordino giornaliero del Sito. Nel sito sopra indicato sono stati posizionati moduli abitativi riscaldati con capacità di accoglienza **fino a 100 posti letto**.

In relazione ai due periodi, relativi all'annualità 2018, sono state rilevate le presenze riassunte nella tabella sottostante registrando le nazionalità di appartenenza degli ospiti:

Tab.25- Distribuzione presenze mensili Parco Mario Carrara (Pellerina) e Piazza D'Armi - Anno 2018

NAZIONALITA'	gen-18	feb-18	mar-18	nov-18	dic-18	TOTALE	%
AFGHANISTAN	0	28	1	0	7	36	0,62%
PAKISTAN	0	4	6	0	2	12	0,21%
CONGO	0	4	0	0	1	5	0,09%
ERITREA	0	0	0	1	3	4	0,07%
EGITTO	25	42	74	0	56	197	3,41%
IRAQ	0	0	0	0	1	1	0,02%
LIBIA	13	14	7	0	9	43	0,74%
MAROCCO	638	618	568	4	405	2233	38,63%
NIGERIA	82	90	90	0	25	287	4,96%
PALESTINA	19	1	1	0	0	21	0,36%
SENEGAL	13	17	15	2	46	93	1,61%
SIRIA	6	10	1	0	0	17	0,29%
SOMALIA	0	59	26	0	8	93	1,61%
SUDAN	0	1	0	0	0	1	0,02%
TUNISIA	12	107	58	2	89	268	4,64%
TURCHIA	6	1	0	0	0	7	0,12%
altri paesi extra U.E. Africa	110	166	177	2	122	577	9,98%
altri paesi extra U.E. America	31	11	4	2	53	101	1,75%
altri paesi extra U.E. Asia	0	12	8	0	28	48	0,83%
altri paesi extra U.E. Europa	18	3	3	0	47	71	1,23%
BULGARIA	0	0	0	0	1	1	0,02%
ITALIA	134	99	87	2	384	706	12,21%
FRANCIA	1	0	2	0	1	4	0,07%
ROMANIA	296	221	196	7	196	916	15,85%
altri paesi U.E.	13	1	0	0	25	39	0,67%
TOTALI PRESENZE	1417	1509	1324	22	1509	5781	100,00%
di cui presenze femminili	67	82	69	2	165	385	

Totale presenze, per il 1° periodo dal 01/01/2018 al 25/03/2018, n. 4.250

Totale presenze, per il 2° periodo dal 29/11/2018 al 31/12/2018, n. 1.531

Area Edilizia Residenziale Pubblica
Bandi e Assegnazione

1. Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2018 il bando denominato “Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni” rivolto ai cittadini residenti in Torino con redditi modesti, dopo sedici edizioni consecutive, non è stato indetto a causa del mancato finanziamento statale e regionale.

2. Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

La Città, in data 19 febbraio 2018, ha indetto il bando generale n. 7 per l’assegnazione degli alloggi di edilizia sociale raccogliendo nel primo periodo (ossia dal 19 febbraio all’11 maggio 2018) n. 4.477 domande. Si tratta di un bando innovativo sempre aperto per tutta la sua durata, ossia per quattro anni. La raccolta delle domande proseguirà fino al 2020 con modalità da definire annualmente.

La partecipazione alle edizioni del bando generale si è mantenuto pressoché stabile con ca. 8.000 domande con una punta nel 2007 confermata nel 2012 ove alle 8.500 domande raccolte nella prima fase debbono aggiungersi, fino al totale di n. 16.044, quelle raccolte fino al 18 novembre 2016, giorno ultimo per la presentazione di una domanda nuova o l’istanza di aggiornamento di una domanda già presente.

Il maggior numero di domande presentate in occasione dell’ultimo bando comporta un generalizzato aumento delle domande per ognuna delle possibili categorie evidenziate di seguito (italiani, non italiani). I cittadini non italiani nel 2005 rappresentavano il 17% del totale, nel 2012 sono il 47%, nel 2018 il 43,8%.

Tab. 1 – *Bandi edilizia sociale e numero domande valide – Anni 1995/2018*

Bando	n. domande valide presentate da cittadini Italiani e %		n. domande valide presentate da cittadini comunitari e %		n. domande valide presentate da cittadini extracomunitari e %		n. domande valide e %	
Bando 1995	9.105	82,7%	13	0,1%	1.891	17,2%	11.009	100%
Bando 1998	5.819	77,9%	11	0,1%	1.642	22,0%	7.472	100%
Bando 2001	5.301	66,7%	326	4,1%	2.304	29,0%	7.943	100%
Bando 2004	5.058	69,6%	294	4,0%	1.919	26,4%	7.271	100%
Bando 2007	5.560	58,8%	1.049	11,1%	2.847	30,1%	9.456	100%
Bando 2012	7.731	53,0%	1.374	9,4%	5.470	37,5%	14.575	100%
Bando 2018	2.188	50,5%	241	5,6%	1.899	43,8%	4.336	100%
media	5.823	66%	3.308	5%	17.972	29%	8.866	

Tab. 2 - Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti – Anno 2018

Nazione	N. domande raccolte
AFGHANISTAN	3
ALBANIA	44
ALGERIA	4
ARGENTINA	1
BANGLADESH	16
BENIN	2
BOLIVIA	4
BOSNIA	9
BRASILE	17
BULGARIA	4
BURKINA FASO	3
CAMERUN	17
CILE	1
CINA	8
COLOMBIA	5
CONGO	13
COSTA D'AVORIO	14
CROAZIA	5
CUBA	6
ECUADOR	16
EGITTO	245
EL SALVADOR	1
ERITREA	1
ETIOPIA	3
FILIPPINE	20
FRANCIA	2
GABON	1
GHANA	5
GIORDANIA	1
GUINEA	1
INDIA	1
IRAN	2
ITALIA	2.268
KENIA	2
KOSOVO	2
LETTONIA	1
LIBERIA	5
LITUANIA	1
MACEDONIA	2
MALI	1
MAROCCO	916
NICARAGUA	1
NIGERIA	332
PAKISTAN	8
PALESTINA	3
PERU'	84
POLONIA	1
REPUBBLICA MOLDAVA	18
REPUBBLICA CECA	1
REPUBBLICA DOMINICANA	6
ROMANIA	238
RUSSIA	1
SERBIA	4
SENEGAL	25
SIERRA LEONE	2
SOMALIA	5
SPAGNA	1
SUDAN	6
TANZANIA	1
TOGO	1
TUNISIA	50
TURCHIA	8
UCRAINA	7
YEMEN	1
TOTALE	4.477

3. Assegnazione alloggi di edilizia sociale (case popolari).

Nel corso dell'anno 2018 la Città ha complessivamente assegnato n. 447 alloggi di edilizia sociale a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda di Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste il 36% a favore di cittadini stranieri (il 32% extra Unione Europea ed il 4% comunitari). Nel 2017 la percentuale era del 39% di cui il 34% extra Unione Europea ed l'5% comunitari.

Tab. 3- Assegnazioni alloggi di edilizia sociale suddivisione per cittadinanza - Anno 2018

NAZIONE	NUMERO ASSEGNAZIONI
Albania	7
Argentina	1
Bangladesh	1
Bolivia	1
Bosnia	3
Camerun	1
Congo	4
Cuba	2
Rep. Dominicana	2
Ecuador	2
Egitto	14
Costa d'Avorio	2
Ghana	1
Italia	282
Marocco	65
Moldavia	1
Nigeria	20
Perù	6
Romania	20
Senegal	2
Somalia	3
Tanzania	1
Tunisia	6
Totale	447